

CORE-SAVE è un progetto co-finanziato dall'Operazione 10.2.01 – “Conservazione della biodiversità animale e vegetale” del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia. È iniziato il 31 luglio 2019 e si concluderà il 27 gennaio 2023.

Ha consentito di creare una rete regionale finalizzata alla conservazione *ex situ* di varietà locali tradizionali lombarde (*landrace*), da mettere in sicurezza, ma anche rendere disponibili il più possibile per progetti di ri-coltivazione.

I soggetti interessati (partner) sono 3 centri di ricerca e 4 aziende agricole operanti in vari ambiti e tipo di conduzione (agricolo, vivaistico, conduzione convenzionale o biologica, in pianura o montagna).

Nell'arco di tre anni e mezzo, è stato possibile raccogliere un lotto di sementi significativo per una trentina di entità target, in termini di buona caratterizzazione sul piano morfologico e genetico, sementi sane e in quantità sufficiente per avviare primi progetti di moltiplicazione massiva o per la coltivazione pura.

In tal modo non solo si rende stabile la conservazione *ex situ* anche dopo la fine del progetto grazie alla rete di centri di ricerca e aziende agricole costituita (che continuerà ad operare autonomamente), ma si promuove anche quella *in situ/on farm*, visto anche l'interesse crescente degli agricoltori per nuove coltivazioni da testare e piccole filiere territoriali da lanciare o rilanciare.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Dipartimento di Scienze
della Terra e dell'Ambiente
(DSTA)



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria
Centro di ricerca genomica
e bioinformatica (CREA-GB)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dipartimento di Scienze delle
produzioni Vegetali Sostenibili
(DIPROVES)

Società Agricola
Terre Di Lomellina

Az. Agricola
Mori Gabriele



Az. Agricola
Marinone Roberto

Per ulteriori informazioni:

Banca del Germoplasma Vegetale
dell'Università di Pavia

Plant Germplasm Bank
of the University of Pavia

Tel: 0382 984883

E-mail:

francesco.ferrari05@universitadipavia.it

coresave.unipv.it - www.labecove.it

CORE-SAVE

COSTITUZIONE DI UNA RETE REGIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEL GERMOPLASMA VEGETALE TRADIZIONALE LOMBARDO



PSR
2014 2020

LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione
Lombardia

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

1. Creazione di una Rete di centri di ricerca, pubblici e privati, in stretta sinergia funzionale e strategica, collegati in modo operativo con aziende agricole-partner che fungono da moltiplicatori di semente.
2. Acquisizione di materiale genetico (semi) di varietà di interesse del progetto, non attualmente disponibili o poco rappresentate presso la Banca del Germoplasma vegetale dell'Università di Pavia, da altre banche (es. USDA, Filippine, CREA). Individuazione di almeno 10 Varietà locali da trattare a vari livelli di approfondimento nel progetto: piano morfologico, genetico e culturale.
3. Caratterizzazione genetica di almeno 3 entità trattate nel progetto per la produzione di semente.
4. Produzione di sementi salubri da rendere disponibili almeno potenzialmente per scambi tra agricoltori (secondo e terzo anno di progetto) e da stoccare presso il deposito semi appositamente costituito presso la Rete, nella Banca del Germoplasma dell'Università di Pavia.
5. Favorire il trasferimento delle informazioni al mondo agricolo e la diffusione delle conoscenze attraverso attività di informazione e disseminazione.



Fagiolo Borlotto di San Colombano al Lambro (MI) del Sig. E. Ciserani.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Ad oggi le aziende che sono entrate a costituire i “nodi” della Rete per la moltiplicazione di semente sono 14, oltre alle 4 già partner di progetto.
2. Sono attualmente conservate presso la Banca del Germoplasma vegetale dell'Università di Pavia diverse decine di fagioli, in particolare borlotti, anguria da mostarda, zucca tipo cappello da prete, frumenti e orzi, farro spelta, riso, mais rostrati e ancora altre landrace lombarde, alpine e italiane.
3. Approfondite analisi sono state svolte su tre accessioni di mais “Rostrato della Valchiavenna” ed hanno evidenziato come esse siano chiaramente differenti a livello morfologico e genetico, confermando che i tre materiali sono entità distinte e rappresentano un caso di omonimia nel panorama maidicolo della regione Lombardia. Sono in fase conclusiva anche due distinte genotipizzazioni per i frumenti teneri e per gli orzi, nonché analisi genetiche su zucca, fagiolo borlotto e fagiolo dall'occhio.
4. Sono state effettuate analisi sulla salubrità, ossia verifica della presenza di fattori biologici in grado di compromettere la vitalità e la sicurezza in ambito sanitario (funghi, insetti) delle diverse accessioni di semi pervenute alla Banca del Germoplasma vegetale dell'Università di Pavia i cui dati sono attualmente in fase di valutazione.
Tutte le accessioni delle sementi recuperate durante il progetto sono state conservate *ex situ* presso la Banca del Germoplasma dell'Università di Pavia.
5. Due dei tre workshop informativi per potenziali “agricoltori custodi” sono stati svolti tra il 2020 e il 2021; il terzo ed ultimo workshop avrà luogo nell'ultimo trimestre 2022.
Il materiale divulgativo e le pubblicazioni sono realizzate ad opera dell'Università degli Studi di Pavia con la collaborazione degli enti di ricerca partner del progetto e sono consultabili sul sito coresave.unipv.it che promuove e pubblicizza il progetto.
Il convegno finale del progetto dal titolo “Conoscere per recuperare e valorizzare le varietà tradizionali locali di ortaggi e cereali” avrà luogo domenica 18 settembre 2022 in occasione della “IX Mostra sulle Varietà tradizionali a rischio di estinzione ed erosione genetica in agricoltura”.